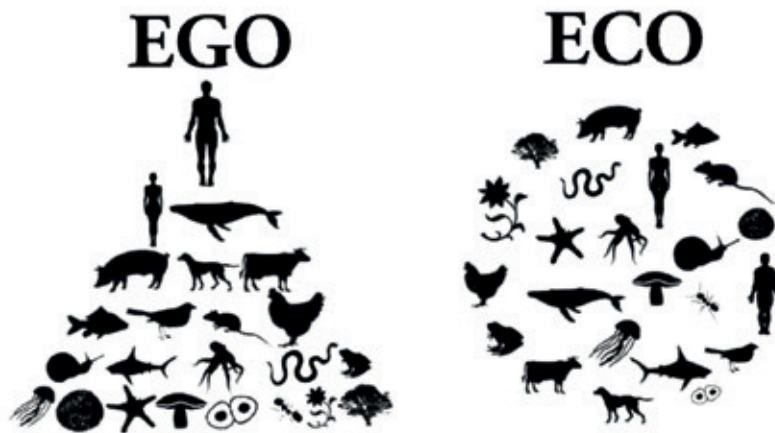


# Lo Zoonosicene

Interreg  
Italia-Österreich  
European Regional Development Fund



*La nuova epoca geologica degli allevamenti intensivi, del traffico di animali selvatici, dell'antibiotico-resistenza e delle malattie pandemiche che segue l'Antropocene*



“Ego-Eco”: il genere umano è parte dell'ecosistema, non separato da esso o al di sopra di esso

PH S. Lehmann, 2010 e 2019

**È** bastato uno dei tanti Coronavirus per ricordare all'uomo la sua fragilità evolutiva ed evidenziare come sia necessario modificare rapidamente lo sfruttamento degli animali e del pianeta per non andare incontro a una rapida estinzione della nostra specie.

L'uomo si ritiene l'essere vivente più intelligente ma dimentica che l'intelligenza è un effetto secondario dell'evoluzione e non necessariamente costituisce un vantaggio evolutivo.

L'Antropocene è stata un'epoca geologica caratterizzata da un aumento significativo dell'impatto delle attività umane sull'ecosistema. Si è trattato di un periodo evolutivo breve, poiché è evidente a tutti che oramai siamo entrati in un nuovo periodo che può essere definito Zoonosicene, caratterizza-

to dalla comparsa sempre più frequente di malattie infettive pandemiche trasmesse dagli animali all'uomo (zoonosi).

Più del 70% delle 1.700 malattie infettive che colpiscono l'uomo derivano dagli animali e le pandemie di Ebola, Hiv, Sars, Mers, Influenza Suina e Aviare, Zika, etc., da fenomeni sporadici e limitati ad aree rurali sono diventate un'emergenza globale.

L'insorgenza repentina e frequente delle pandemie è imputabile anche al comportamento irresponsabile dell'uomo.

In particolare, la creazione di enormi allevamenti intensivi di animali domestici, l'utilizzo indiscriminato di antibiotici negli allevamenti, la distruzione delle foreste e il consumo di carne di animali selvatici sono tutti fattori causali dell'insorgenza di malattie umane letali.

Dal punto di vista medico, è inutile curare i sintomi di un paziente senza eliminare contestualmente le cause che generano la malattia poiché non ci sarà mai guarigione. Allo stesso modo è assolutamente inutile sviluppare nuovi antibiotici sempre più potenti o vaccini sempre più sofisticati se contestualmente non riduciamo l'impatto negativo generato dalla nostra specie sugli altri esseri viventi, chiudendo i grandi allevamenti intensivi a favore di quelli estensivi, riducendo l'utilizzo di antibiotici e ricollocando la nostra specie in un contesto di equilibrio nei confronti dell'ecosistema (da Ego a Eco).

Il Progetto Bio-crime Interreg Italia Austria ([www.biocrime.org](http://www.biocrime.org)) sensibilizza le persone nei confronti del rischio biologico e l'output di progetto è molto semplice: sopravvivere in un mondo “eco”. ■